




VERBALE DI RIUNIONE

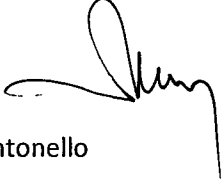

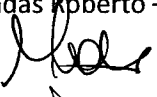

Il giorno 5 del mese di settembre 2016, presso il Comando provinciale di Cagliari, si è svolta la riunione convocata dal Direttore Regionale per discutere delle problematiche connesse all'emergenza sisma del Lazio e delle Marche.

Sono presenti :

per l'amministrazione

- Direttore Regionale VV.F. Sardegna : Ing. Silvio Saffioti 
- Comandante prov.le VV.F. di Cagliari : Ing. Luciano Cadoni e Ing. Stefano Smaniotto 
- Comandante prov.le VV.F. di Nuoro: Ing. Fabio Sassu 
- Comandante prov.le VV.F. di Sassari : Ing. Mario Falbo (in videoconferenza)
- Comandante prov.le VV.F. di Oristano :Ing. Luca Manselli (in videoconferenza)
- Sono inoltre presenti : SDACE Giuseppe Melis – SDACE Sauro Mazzanti - I.A. Antonio Angotzi

Per le OO.SS. :

- CISL : Manca Nino – Serra G. 
- USB : Rubanu Mauro – Sanna Antonello
- CONAPO : Mellai Giuseppe Angelo – Brandas Roberto – Marongiu Massimo 
- CGIL : Mucelli Roberto – Cardia Marcello 
- UIL : Morgera Vincenzo – Contu Mauro 

Il Direttore illustra i punti all'OdG, con particolare riguardo all'attuale assetto operativo dispiegato nei luoghi emergenziali relativi al sisma del 24 u.s. .

Si considera che la Sardegna, in virtù dell'isolamento operativo e visto l'impegno nella CEA, in questa prima fase è stata poco impegnata. Il Direttore informa che da notizie assunte nelle prossime fasi l'impegno sarà più fattivo, pertanto si ritiene doveroso illustrare i programmi futuri che prevedono l'impiego di :

- Squadra SAF come nella situazione attuale
- Cinofili richiamati su richieste specifiche per esigenze connesse ad eventuali soccorsi in maceria
- Sezioni Operative della CMR-Sardegna in versione sisma

Il Direttore sottolinea l'attenzione verso il piano regionale di CMR recentemente predisposto, e notifica l'avvenuta emanazione del Piano Operativo Regionale di CMR, precisando che tale piano è soggetto comunque a successive correzioni ed aggiustamenti.

L'intesa di massima con il CON prevede la partenza di una sezione operativa di CMR dalla Sardegna, con missione della durata di una settimana, anziché di 5gg, tenendo conto della durata del viaggio per il raggiungimento dello scenario emergenziale.

Il Direttore rappresenta inoltre il perdurare della carenza di funzionari tecnici in tutte le sedi VF della regione in riferimento alle esigenze del Corso CS di imminente inizio e la conseguente difficoltà ad attivare due o più distinte aule.

Si porta a conoscenza che per le questioni riguardanti le sostituzioni dei Dirigenti, l'Amministrazione Centrale ha comunicato che la situazione deve essere risolta in ambito regionale.

A tal proposito, in virtù di questa carenza di funzionari, appare problematico fare più di una unica aula.

Il Direttore posta a conoscenza dei contenuti della nota ministeriale inviata dalla Direzione Centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, che prevede che il reintegro del 70% delle unità del contingente da inviare sul cratere.

Comandante di Cagliari: a proposito del corso C.Sq. comunica la disponibilità dei funzionari e del polo di Cagliari, con una ventina di posti letto.

Comandante di Nuoro: non può dare la disponibilità di funzionari a causa della forte carenza numerica degli stessi, e pertanto non può svolgere il corso C.Sq. presso il proprio Comando. Si ipotizzano 12-13 discenti nuoresi.

Comandante di Sassari : dà disponibilità ad attivare un'aula presso il proprio Comando, chiedendo un sacrificio ai funzionari.

Comandante di Oristano : si dà disponibilità per il polo didattico, con pochi posti letto per ospitare personale da altri Comandi. Si prevedono 10 discenti circa.


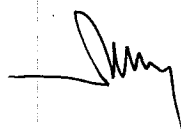
CISL:

Tenendo conto che in Sardegna sono previste due sezioni operative, una a Cagliari e una a Sassari, ritiene che la partecipazione del personale dovrà essere estesa, comunque, a tutti e quattro i Comandi provinciali.

Chiede che lo straordinario del personale inviato sul luogo dell'emergenza sisma comprenda, così come previsto dal CCNL, tutte le ore di viaggio per raggiungere la destinazione e per il rientro in sede, compresa la traversata via mare.

La CISL richiede che, nei Comandi, sia fatta in tempi brevi la ricognizione, con apposito OdG, per conoscere la disponibilità del personale da inviare, compresi i funzionari, che volessero essere inviati in missione nelle zone colpite dal sisma.. Compresi, naturalmente, anche gli Ispettori.

Per quanto riguarda il corso C.Sq. non si è d'accordo sul far viaggiare i discenti che distano diversi chilometri dalla propria residenza. Si specifica che, per residenza, deve essere considerata quella del lavoratore e non il Comando dove gli stessi prestano servizio poiché, ciò, comporterebbe l'impossibilità ai discenti di studiare. A tal fine, propone che siano tutti i Funzionari Tecnici in Servizio nei quattro Comandi e nella Direzione Regionale a recarsi, con una giusta turnazione, presso le aule del polo didattico per svolgere le lezioni. La CISL chiede che, nel caso vi sia l'impossibilità logistica per garantire il pernottamento dei discenti, la Direzione Regionale si attivi affinché, come già avvenuto in passato, gli stessi possano essere sistemati in Hotel.



Ritiene che l'impiego dei funzionari sul sisma debba essere esteso a tutti.

Chiede l'invio del Piano Regionale di CMR alle OO.SS.

USB

Rappresenta l'opinione che la riunione si sarebbe dovuta svolgere prima con una informazione più appropriata alla situazione.

Per quanto riguarda l'invio del personale al terremoto, contesta il coinvolgimento del solo personale SAF, come avvenne nel 2009 al terremoto di L' Aquila.

Chiede se, il personale inviato stia facendo lavori in quota o, come ci risulta, stia scavando a mani nude in cerca di dispersi.

Richiede pertanto l'invio delle sezioni operative secondo quanto previsto dalle apposite circolari, coinvolgendo tutto il personale operativo e il personale Sati, dai VP ai TLC, in base all'anzianità, su disposizioni della Direzione Regionale, immediate e inequivocabili, al fine del buon esito di quanto richiesto.

Segnala la possibilità di presenza di amianto sul luogo interessato dal terremoto. Si chiede un suo personale interessamento in merito. Chiede a tal proposito, che al personale inviato sul posto venga assegnata apposita maschera filtro.

Anche il II Direttore rappresenta che la questione dell'eventuale presenza di amianto debba essere posta dalle OO.SS. a livello nazionale. Eventuali direttive potranno essere impartite dai rispettivi Comandanti di Cratere; ritiene comunque che il personale della Sardegna inviato sul posto sarà tutelato secondo le disposizioni che verranno impartite in loco a tutti i contingenti intervenuti.

Per il corso C.Sq. ritiene debbano essere istituite almeno due aule didattiche.

CONAPO

Il CONAPO fa presente che nella convocazione della riunione odierna non è citata la proposta dell'Amministrazione, con ciò si ribadisce nuovamente, la necessità di avere preventivamente l'informativa per poter dare il necessario contributo da parte di questa Organizzazione sindacale.

Nella zona sisma sono state rilevate da subito delle problematiche sulla tardiva attivazione di personale specifico (TAS 2) e procedure operative(USAR), puntualmente segnalate dalla Segreteria Nazionale Conapo.

Il CONAPO concorda sul fatto che l'orientamento deve essere quello di far partecipare al sisma Lazio tutto il Personale operativo vigifuoco, di tutte le qualifiche e specialità.

Fa presente come la Sicilia abbia già fatto inviare sul posto le sezioni operative in versione sisma (9 unità). I criteri per il richiamo di Personale operativo sulla zona cratere devono essere stabiliti preventivamente dalla Direzione regionale Sardegna. Si potrà unire il Personale operativo di Cagliari e Oristano (6+3) e Sassari e Nuoro (6+3).

Il CONAPO chiede per il corso di passaggio di qualifica a Capo Squadra che tutti i discenti abbiano la possibilità di frequentare il corso e avere pari opportunità di studio, per cui si propone di attivare due poli didattici regionali di Cagliari e Sassari, individuando come polo didattico le sedi con il maggiore numero di discenti.

4

Mella

Ho - [signature]

[signature]

[signature]

[signature]

Chiede alla Direzione regionale di attivare la conoscenza della circolare uscita il 2 settembre sulle assegnazioni temporanee per esigenze di servizio per il Personale operativo residente nelle zone colpite dal sisma, di conseguenza occorre informare urgentemente, qualora fosse interessato, il Personale di questa possibilità'.

Il CONAPO chiede di verificare il rispetto, da parte dei Comandi provinciali, della Direttiva regionale per le emergenze del dicembre 2011 per l'applicazione in ambito regionale dei criteri per il richiamo di Personale operativo in turno libero.

Il Direttore regionale chiarisce che la direttiva regionale esiste, e che le problematiche locali devono essere rappresentate a livello provinciale e comunque ricorda ai Comandanti presenti la necessità di attuare tali direttive.

Il CONAPO ribadisce per la Regione Sardegna una la carenza di Personale operativo di circa 250 unità (circa 150 unità + 3 distaccamenti da aprire), e richiede ufficialmente alla Direzione regionale della Sardegna la tabella aggiornata e reale della carenza attuale degli organici dei Vigili del fuoco in Sardegna.

CGIL

Sulla questione riguardante l'invio delle sezioni operative sul sisma concorda sull'invio delle stesse dalla Sardegna, con coinvolgimento in maniera proporzionale di personale di tutti i Comandi.

Evidenzia contrarietà sui criteri riguardanti la disposizione sull'invio dei funzionari che devono recarsi sul sisma, a riguardo della formazione che devono avere a riguardo dell'STCS

Per il corso C.Sq. ritiene opportuno fare almeno due aule didattiche.

UIL

Concorda sull'invio iniziale sul sisma di SAF e Cinofili, e sulla possibilità di invio di personale di tutte le specificità, nonché dei generici, indipendentemente dall'anzianità di servizio. E' contrario all'invio dei soli funzionari che abbiano il corso STCS, data l'esperienza maturata da tutti anche negli eventi passati. Chiede di valutare le problematiche connesse a chi risulta in servizio in Sardegna con la legge 104, e che chieda di andare sul sisma.

Ritiene che sul posto debba poter andare anche altro personale di supporto, come quello informatico.

Per il corso C.Sq. concorda sul fatto che debbano esserci due aule.

A riguardo dei Funzionari tecnici evidenzia le forti carenze nei Comandi.

Il Direttore regionale concorda con l'opportunità, per il corso C.Sq., di attivare due aule, in funzione delle domande che saranno realmente presentate e con il criterio di diminuire al massimo il numero di coloro che saranno disagiati.

Ipotizzando che l'impegno futuro sul sisma per le sezioni operative, sia di 3 mesi, a cui corrispondono 108 unità da inviare sul sisma, che non basterebbero probabilmente a soddisfare tutte le richieste di personale

che darà l'adesione, propone l'eventuale richiesta di invio di due sezioni operative contemporaneamente sul sisma, abbinando 6+3 unità dal Comando più grande e quello più piccolo, abbinando Cagliari ed Oristano e Sassari e Nuoro. I mezzi della Sezione Operativa (si ritiene di mandare i mezzi di una sola S.O. per non sguarnire il dispositivo locale in caso di emergenze autunnali) resterebbero sul posto, ed il personale viaggerebbe poi con i bus.

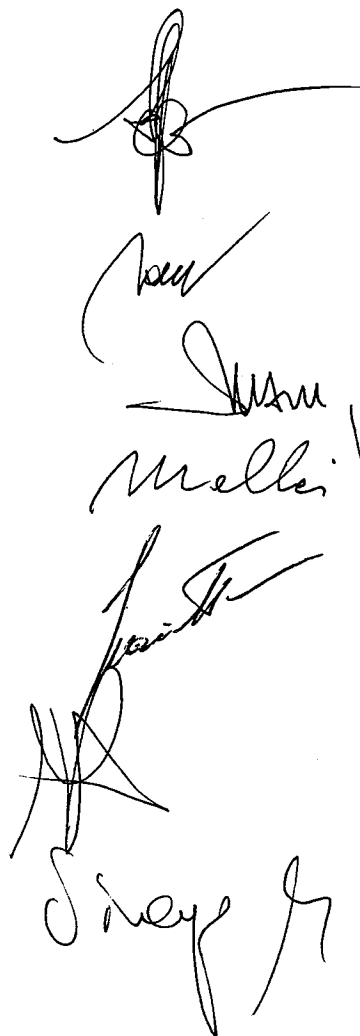
Le OO.SS. concordano su tale ipotesi.

Per quanto riguarda l'individuazione del personale da coinvolgere per l'evento sisma, il Direttore concorda sulla necessità di estendere al personale di tutte le sedi di servizio e di tutte le qualifiche e specializzazioni la possibilità di partecipare alle attività emergenziali, tenendo in considerazione comunque le esigenze del dispositivo di soccorso provinciale; propone di valutare al riguardo la eventuale consultazione a livello provinciale. Bisogna trovare un modo per poter inviare sul sisma personale per due sezioni operative, eventualmente lasciando dei mezzi movimento terra e di parte delle S.O. in Sardegna per eventuali alluvioni.

A riguardo dell'invio dei funzionari ritiene che dato che tutti effettuano verifiche di stabilità nel soccorso ordinario, tutti debbano poter essere inviati sul sisma, con impieghi diversificati in funzione delle esigenze sul posto.

L'incontro ha termine alle ore 13,45

Letto e sottoscritto.:



USB non finisce il presente verbale e si riserva di fare